

REGIONE EMILIA ROMAGNA
 PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO DELLA GIUNTA REGIONALE

COD.DOCUMENTO SCS/08/253924
 ASSESSORATO PROMOZIONE POLITICHE SOCIALI E EDUCATIVE PER INFANZIA E ADOLESCENZA.POLITICHE PER IMMIGRAZIONE, SVILUPPO TERZO SETTORE
 DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI
 SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA

ESTENSORE FUZZI ANGELA

OGGETTO CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ANCI-E.R., UPI-E.R., LEGAUTONOMIE-E.R., ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE - FACOLTA' SCIENZE DELLA FORMAZIONE.

DOC.DI RIFERIMENTO CAUSALE

PARTICOLARITA'

TIPO DI DELIBERAZIONE ORDINARIA
 IMPLICAZIONI CONTABILI CONTROLLO RAGIONERIA

PARERI
 FIRME

RESP.REGOLARITA'AMMINISTRATIVA		L'ASSESSORE	
GRISENDI LEONIDA	11/11/08	DAPPORTO ANNA MARIA	11/11/08

RESPONSABILE DI REGOLARITA'CONTABILE	BONACCURSO MARCELLO	12/12/08
--------------------------------------	---------------------	----------

CON ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

ITER DI APPROVAZIONE PREVISTO

00010 DELIBERA DI GIUNTA CON CONTROLLO/VISTO PREVENTIVO RAGIONERIA

Inserita nella Seduta di Giunta n. 45 del 15/12/08
 con il numero di delibera : 08 002163 n. ordine 000027

□

PROGR. N. 2163/2008

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno di LUNEDI' 15 (QUINDICI) del mese di DICEMBRE dell' anno 2008 (DUEMILAOTTO) si e' riunita nella residenza di VIALE A.MORO, 52 , la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

- | | |
|-------------------------|--------------|
| 1) DELBONO FLAVIO | - Presidente |
| 2) BISSONI GIOVANNI | - Assessore |
| 3) BRUSCHINI MARIOLUIGI | - Assessore |
| 4) DAPPORTO ANNA MARIA | - Assessore |
| 5) GILLI LUIGI | - Assessore |
| 6) PASI GUIDO | - Assessore |
| 7) PERI ALFREDO | - Assessore |
| 8) RABBONI TIBERIO | - Assessore |

Presiede il Vice Presidente Assessore DELBONO FLAVIO
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore PERI ALFREDO

OGGETTO: CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ANCI-E.R., UPI-E.R., LEGAUTONOMIE-E.R., ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE - FACOLTA' SCIENZE DELLA FORMAZIONE.

COD.DOCUMENTO SCS/08/253924

□

PROGR. N. 2163/2008

N. ORDINE 27

omissis

L'ASSESSORE SEGRETARIO: PERI ALFREDO

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'

Prot. n. (SCS/08/253924)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modifiche, in particolare l'articolo 47, comma 1, lett. a), il quale dispone che il fondo sociale regionale per le spese correnti operative a sostegno dei servizi e degli interventi è destinato per quota parte alle spese per interventi diretti della Regione relativi, tra l'altro, alla predisposizione di studi e ricerche nonché alla realizzazione di iniziative formative di qualificazione;

Richiamata la legge regionale 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e successive modificazioni, in particolare:

- l'art. 10, comma 3 il quale stabilisce che, nell'ambito delle iniziative per la realizzazione di progetti di ricerca, formazione dei coordinatori pedagogici, documentazione, monitoraggio, verifica e valutazione della qualità dei servizi e degli interventi, è possibile attuare progetti di interesse regionale anche avvalendosi del contributo teorico e pratico di centri, istituzioni e associazioni culturali che operano per sostenere e valorizzare le esperienze educative e innovative e promuovere il più ampio confronto culturale nazionale e internazionale;

- l'art. 35, comma 1 laddove si prevede l'attività di promozione, da parte degli enti e soggetti gestori anche in collaborazione tra loro, della partecipazione dei coordinatori pedagogici ad attività ed iniziative di studio, di ricerca e di aggiornamento realizzate dalla Regione, dagli Enti locali, dalle Università o da Centri di formazione e ricerca;

Rilevato che il patrimonio di servizi educativi presenti nella nostra regione, congiuntamente alla loro ricchezza dal punto di vista dei contenuti e dei modelli pedagogici ai quali si ispirano, dimostra come l'elaborazione esistente nelle diverse realtà sia il risultato di un buon intreccio tra mondo dell'esperienza e della ricerca scientifica, tra una sensibilità politica e una sperimentazione educativa, elementi questi che negli anni

hanno permesso di affinare metodologie di intervento, teorie e pratiche di lavoro con i bambini e con gli adulti;

Considerato che, ormai da alcuni anni, la Regione ha avviato una collaborazione significativa con le diverse istituzioni pubbliche e con gli enti di ricerca e le associazioni per la realizzazione e la qualificazione del sistema dei servizi per la prima infanzia nel territorio regionale;

Richiamata la propria delibera n. 2132/05 recante: "Convenzione tra R.E.R., ANCI-E.R., UPI-E.R., Legautonomie-E.R., Università degli Studi di Bologna, Facoltà Scienze della Formazione - Dipartimento di Scienze dell'Educazione.";

Dato atto che, nell'ottica di una forte collaborazione anche tra Regione ed Enti locali per sostenere l'attuazione dell'intervento e promuovere il più alto confronto culturale, è stata stipulata una convenzione il cui schema è stato approvato con la propria delibera n. 2132/05 sopra richiamata che ha interessato l'ANCI-ER, l'UPI-ER, la Lega Autonomie - E.R. e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Facoltà di Scienze della Formazione per l'istituzione di un rapporto stabile tra Regione, Enti Locali ed Università degli studi di Bologna;

Valutato positivamente il percorso che è stato realizzato in questi anni, finalizzato ad una migliore integrazione tra le sedi della ricerca e dello studio e i luoghi dell'esperienza quotidiana nei servizi educativi e scolastici e centrato prevalentemente su:

- aspetti innovativi e di ricaduta sui servizi socio-educativi e scolastici a seguito della riforma universitaria e le conseguenze sui curricula;
- nuove leggi regionali in materia di servizi per la prima infanzia;
- la figura del coordinatore pedagogico e dei coordinamenti pedagogici provinciali sancita attraverso la nuova legge regionale come sedi di confronto sugli esiti delle ricerche universitarie oltre che luoghi di progettazione pedagogica;

Valutato altresì che, tutto ciò rafforza e giustifica l'importanza di dare continuità alla convenzione per il prossimo biennio che confermi le caratteristiche di una collaborazione tra i soggetti istituzionali e che sottolinei

attraverso obiettivi, contenuti, strumenti e tempi, le finalità che si intendono perseguire;

Ritenuto opportuno quindi di stabilire la durata biennale della convenzione oggetto del presente atto e prevedere che la quantificazione degli oneri e l'assunzione dell'impegno annuale per l'anno successivo al primo siano stabiliti con proprio atto in relazione alle effettive disponibilità di bilancio per gli esercizi futuri, non costituendo il presente atto vincolo finanziario per l'Ente Regione per l'anno successivo al primo;

Ritenuto congruo, in base alle finalità previste nell'allegata convenzione, finanziare l'iniziativa per un importo pari a € 46.300,00 per il primo anno, assegnando tale importo, a copertura delle spese all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Facoltà di Scienze della Formazione;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Preso atto che sulla base dei rapporti intervenuti tra gli Enti ed in virtù del carattere istituzionale da dover attribuire all'accordo tra le parti alla stipula della convenzione provvederà per l'Ente Regione, l'Assessore alla Promozione delle Politiche Sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione e Sviluppo del volontariato dell'associazionismo e del terzo settore;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;
- la L.R. 21 dicembre 2007, n.24 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010";
- la L.R. 21 dicembre 2007, n.25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010;
- la L.R. 25 luglio 2008, n.12 recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per

l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008/2010. Primo provvedimento di variazione";

- la L.R. 25 luglio 2008, n.13 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n.40. Primo provvedimento di variazione";
- il D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252;

Richiamata la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 e succ. mod., concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;

Dato atto dei pareri espressi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 comma 4, della L.R. 43/01 e successive modifiche e della propria deliberazione n. 450/2007 e succ. mod.:

- di regolarità amministrativa dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali Dott. Leonida Grisendi;

- di regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale Dott. Marcello Bonaccorso;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche Sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore - Anna Maria Dapporto;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa lo schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna, ANCI-ER, UPI-ER, Lega Autonomie E.R. e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Facoltà di Scienze della Formazione allegato alla presente deliberazione, parte integrante della stessa;
2. di stabilire che alla stipula della convenzione, che ha durata biennale, dalla data di approvazione del presente

provvedimento, provvederà l'Assessore alla Promozione delle Politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato dell'associazionismo e del terzo settore;

3. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Facoltà di Scienze della Formazione per le attività di cui all'allegata convenzione, per la prima annualità 2008/2009, un finanziamento a copertura delle spese per la somma di € 46.300,00;
4. di impegnare la somma di Euro 46.300,00, registrata al n. 5133 di impegno sul cap. 57100 "Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. A), L.R. 12 marzo 2003, n. 2" del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che in attuazione dell'art. 51 della L.R. n. 40 ed in particolare della propria deliberazione n. 450/2007 e succ. mod. il Dirigente regionale competente per materia provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Facoltà di Scienze della Formazione con propri atti formali, secondo le seguenti modalità:
 - il 50% del finanziamento previsto a presentazione da parte dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Facoltà di Scienze della Formazione di una dichiarazione attestante l'avvio dell'attività;
 - il restante 50% a saldo, previa presentazione da parte dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Facoltà di Scienze della Formazione di una relazione sull'attività svolta e di un rendiconto delle spese sostenute;
6. di rinviare, per la seconda annualità, la quantificazione degli oneri e l'assunzione dell'impegno di spesa relativo ad appositi propri provvedimenti, in relazione alle effettive disponibilità del bilancio regionale per gli esercizi futuri, dando atto che il presente provvedimento non costituisce vincolo

finanziario per l'Ente Regione per la seconda annualità
di durata della convenzione.

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ANCI-E.R., UPI-E.R., LEGA AUTONOMIE E.R. E L'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE, FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE.

Premessa

Il patrimonio di servizi educativi presenti nella nostra Regione congiuntamente alla loro ricchezza dal punto di vista dei contenuti e dei modelli pedagogici ai quali si ispira, dimostra come l'elaborazione esistente nelle diverse realtà della nostra regione sia il risultato di un buon intreccio tra mondo dell'esperienza e della ricerca scientifica, tra una sensibilità politica e una sperimentazione educativa, elementi questi che negli anni hanno permesso di affinare metodologie di intervento, teorie e pratiche di lavoro con i bambini e con gli adulti.

La costruzione di orizzonti di senso culturale ha consentito la progettazione di una pluralità di servizi, tutti fortemente connessi a teorie in grado di rilanciare l'immagine sociale dei bambini in rapporto alle loro potenzialità di sviluppo socio-cognitivo, e ha permesso anche agli operatori di questi servizi, di viverli e di essere vissuti quali figure professionali in possesso di una formazione di base oltre che di una accreditata formazione permanente.

Protagonisti di questo percorso, nella realizzazione di un sistema di servizi ben assortito, articolato e di qualità, sono stati, nella nostra Regione, le istituzioni pubbliche che hanno operato in collaborazione con gli enti di ricerca e le associazioni, puntando su una collaborazione che non ha esitato, negli anni, a produrre i suoi frutti.

Gli anni più recenti hanno visto la Regione occupata nella diffusione in larga scala di tipologie di servizi diversificati e nella revisione dell'impianto legislativo a cui tutti i servizi educativi per la prima infanzia fanno riferimento, oltre che nella definizione di strumenti di valutazione della qualità dei servizi stessi.

Art. 1 Oggetto

Oggetto della presente convenzione è il proseguimento del rapporto tra Regione, Enti Locali e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Facoltà di Scienze della Formazione, al fine di ottenere una migliore integrazione tra le sedi della ricerca e dello studio e i luoghi dell'esperienza quotidiana nei servizi educativi e scolastici.

Art. 2 Obiettivi

Il rapporto tra i soggetti firmatari della convenzione è finalizzato ad una:

- innovazione educativa attraverso la ricerca e la sua applicazione anche nei servizi, intesi come laboratori di vita quotidiana, nei quali monitorare e valutare la qualità delle relazioni, dei contenuti, dei modelli pedagogici di riferimento;

- rilettura degli strumenti teorici esistenti e che costituiscono l'attuale riferimento scientifico per gli "attori" dei servizi (educatori, insegnanti, coordinatori, dirigenti scolastici, genitori, amministratori);

- definizione aggiornata di percorsi teorici ed operativi in linea con la modellistica dei servizi di nuova progettazione pedagogica, da un lato, e con la ricerca teoretica delle scienze dell'educazione dall'altro;

- identificazione di campi di ricerca circoscritti, attraverso l'elaborazione di contenuti ad essi adeguati, con particolare attenzione alle ricadute nelle prassi educative, anche attraverso tesi di laurea, finalizzate alla conoscenza e alla documentazione di sperimentazioni, là dove è possibile concordate con le sedi ove si svolgono i tirocini;

- ricognizione dei differenti approcci pedagogici che sorreggono la progettazione nei servizi e una conseguente analisi dei riferimenti scientifici che li ispirano;

- aggiornamento continuo dei curricula in coerenza con le innovazioni sia normative, che di contenuto pedagogico, relativamente ai modelli esistenti, in particolare per quanto riguarda i servizi sperimentali;

- qualificazione delle esperienze di tirocinio nei servizi socio-educativi per facilitare occasioni di apprendimento finalizzate a perfezionare le competenze necessarie per operare negli stessi;

- introduzione, come ambiti formativi strategici per la diffusione della cultura dell'infanzia, dei temi degli scambi pedagogici, della documentazione regionale e dell'accreditamento dei servizi per la prima infanzia;

- facilitazione nelle procedure di accesso dei professionisti del territorio (coordinatori dei CPP, figure di sistema ecc.) per la conduzione dei laboratori;

- predisposizione di corsi di approfondimento mirati alla conoscenza delle differenti organizzazioni gestionali sottesi ai modelli pedagogici esistenti;

Art. 3 Comitato tecnico

Per assicurare il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 è istituito sotto il profilo meramente amministrativo un comitato tecnico a carattere temporaneo formato da un rappresentante di ciascun soggetto firmatario.

Alle riunioni del comitato tecnico partecipa senza diritto di voto un tutor operante in sede universitaria.

Il comitato ha i seguenti compiti:

- a) predisporre un programma contenente le iniziative di cui all'art. 4;
- b) individuare figure di tutor operanti in sede universitaria con il compito di dare esecuzione al programma, di verificarne l'attuazione sul territorio, in raccordo con gli organizzatori dei tirocini, dei laboratori e degli stages operanti nelle Province e con il presidente del corso di laurea;
- c) procedere alla verifica annuale dell'attuazione della presente convenzione.

Ciascuna delle parti firmatarie collabora all'attuazione del programma anche attraverso l'approvazione di atti o lo svolgimento di attività di propria competenza.

Art. 4 Programma

A partire dall'esistente, ovvero da quanto la programmazione delle attività dei servizi prevede e da quanto è stato introdotto anche attraverso gli indirizzi regionali in materia di servizi educativi 0-3 anni, è possibile individuare le seguenti iniziative:

- seminari ed eventi pubblici su ambiti tematici definiti, corsi di formazione con menù formativi finalizzati a precise competenze, programmati e coordinati dai soggetti gestori dei servizi, o da associazioni ed enti di ricerca che hanno posto al centro del loro agire la promozione della cultura dell'infanzia;
- tirocini e stages previsti dalla Facoltà di Scienze della Formazione contenuti nel programma di cui all'art. 3, comma 3 lettera a) da realizzarsi presso tutte le sedi interessate alle tematiche in materia di infanzia e famiglia;
- formazione/informazione in merito agli strumenti informatici che consentono di conoscere in tempo reale le iniziative programmate sul territorio regionale (sito, portali, data base);
- coinvolgimento dei coordinamenti pedagogici provinciali quali luoghi di formazione/informazione congiunta e permanente, oltre che come sedi di training professionale a contatto con coordinatori pedagogici in grado di facilitare la costruzione di una consapevolezza ed una migliore conoscenza degli aspetti connessi all'ingresso nel mondo del lavoro.

Art. 5 Durata

La presente convenzione ha durata biennale, decorrente dalla data di sottoscrizione della stessa. E' soggetta ad una verifica annuale da parte del Comitato tecnico come indicato all'art. 3, comma 3, lettera c).

Art. 6 Sedi

I tirocini e gli stages si possono realizzare presso:

- a) Alma Mater Studiorum, Università di Bologna: Facoltà di scienze della formazione, Dipartimento di Scienze dell'Educazione,
- b) Regione: assessorato e uffici competenti in materia,
- c) Province: assessorati e uffici competenti in materia,
- d) Comuni: assessorati e uffici competenti in materia e nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, servizi integrativi, servizi sperimentali, centri per le famiglie, centri di documentazione educativa, poli interetnici,
- e) Servizi per la prima infanzia convenzionati con gli Enti Locali o servizi appaltati.

Art. 7 Impegni della Regione

La Regione si impegna a:

a) concordare con tutti i firmatari l'applicazione del progetto di formazione dei tirocinanti dei corsi di laurea, relativi alla prima e alla seconda infanzia, all'interno dei servizi, con i referenti individuati dalle Province quali organizzatori dei tirocini e degli stages e con i coordinamenti pedagogici provinciali;

b) definire protocolli di ricerca/osservazione sui modelli di servizi sperimentali e innovativi presenti sul territorio regionale;

c) sostenere rapporti di collaborazione tra le Province e l'Università anche ai fini di un aggiornamento dei coordinatori, facenti parte dei coordinamenti pedagogici provinciali;

d) promuovere la realizzazione di progetti di ricerca proposti dal comitato di cui all'art. 3 relativi ai servizi per la prima e seconda infanzia;

e) valorizzare il possesso del diploma di laurea per Educatore di nidi e di comunità infantili;

f) definire annualmente ricorrendo le condizioni previste dalla normativa regionale vigente l'ammontare dei finanziamenti al Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Alma Mater Studiorum di Bologna, per le finalità previste dalla presente convenzione, dando atto che sotto il profilo finanziario essa vincola, nei

termini indicati nella delibera di Giunta Regionale di approvazione della presente convenzione la Regione solo per il primo anno di attività.

Art. 8 Impegni della Università

L'Università si impegna a:

a) produrre ed elaborare la documentazione e la divulgazione a fini formativi delle ricerche e delle esperienze risultanti dai tirocini e dagli stages, in raccordo con il Laboratorio di Documentazione e Formazione del Comune di Bologna;

b) continuare a promuovere, all'interno del curriculum formativo del Corso di laurea per Educatore di nidi e comunità infantili, la conoscenza della normativa regionale e delle caratteristiche peculiari dei servizi 0-3 anni, al fine di facilitare l'ingresso, nei servizi medesimi, di figure professionali competenti.

Art. 9 Impegni delle Province

Le Province si impegnano a:

a) confermare e mantenere, in accordo con i coordinamenti provinciali, un organizzatore dei tirocini e degli stages, referente, da destinare all'impegno di coordinamento delle attività realizzate sul territorio provinciale in collaborazione con l'Università;

b) realizzare bandi per tesi finalizzate alla conoscenza dei servizi in ambito provinciale, al monitoraggio e all'indagine più approfondita dei progetti relativi anche ai servizi sperimentali;

c) promuovere corsi di formazione, avvalendosi del contributo dell'Università, nell'ambito dei programmi provinciali rivolti agli operatori dei servizi che accolgono bambini in età 0-3 anni;

d) divulgare la documentazione prodotta.

Art. 10 Impegni dei Comuni

I Comuni si impegnano a:

a) accogliere e organizzare tirocini e stages presso i servizi gestiti direttamente o nei servizi convenzionati o appaltati, rafforzando buone prassi di accoglienza relative al tirocinio;

b) identificare referenti in possesso di titoli adeguati e provvisti di una solida esperienza, in grado di tenere i raccordi organizzativi tra le sedi di tirocinio, l'organizzatore dei tirocini e degli stages operante presso la Provincia e i luoghi della formazione universitaria;

c) inserire il tirocinante in tutte le iniziative di ordinaria e straordinaria rilevanza dei servizi;

d) produrre un report sull'andamento dei tirocini da presentare al Comitato tecnico.

Anci - Emilia-Romagna _____

Upi - Emilia Romagna _____

Legautonomie - Emilia- Romagna _____

Alma Mater Studiorum -

Università di Bologna

Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Facoltà di Scienze della Formazione _____

Regione Emilia-Romagna _____